

Le proposte di Assolombarda per migliorare competitività ed efficienza del sistema L'Italia diventi l'hub europeo del gas

Cristina Casadel

Dopo il paper sulla liberalizzazione del mercato elettrico di due anni fa, il gruppo energia di Assolombarda - che conta tra i suoi membri i principali operatori nazionali del settore - ne lancia uno nuovo, questa volta sul mercato del gas. Se da un lato l'obiettivo più pragmatico è quello di offrire alle imprese un quadro dettagliato sul gas, dall'altro è anche di offrirne uno per il piano energetico nazionale.

Assolombarda in particolare ha individuato 5 punti su cui intervenire. Gli ambiti riguardano in particolare l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto di interconnessione tra Stati, il ruolo dell'Italia come hub del gas nel Sud Europa, il completamento dei siti di stoccaggio previsti per complessivi 4 miliardi di metri cubi di gas, l'attuazione delle norme che prevedono la riduzione del

numero di ambiti di concessione della distribuzione e la liberalizzazione dell'attività di vendita.

Il mercato del gas in Italia negli ultimi dieci anni ha subito profondi cambiamenti, portati soprattutto dalla liberalizzazione. Istituzioni e operatori si sono trovati ad affrontare temi complessi e proprio per questo Assolombarda ha deciso di ripercorrere le tappe del processo di liberalizzazione e l'evoluzione del settore gas in Italia, individuando le criticità esistenti ma offrendo anche spunti di riflessione e proposte di miglioramento. In 5 punti è stata così sintetizzata una chiave di lettura delle dinamiche del settore che sia utile ad affrontare le nuove sfide per il miglioramento della competitività dell'intero sistema, sia in termini di riduzione dei costi che di standard qualitativi dei servizi offerti.

Ma analizzando una per una le

5 mosse la prima indicata nel documento è la sicurezza degli approvvigionamenti per cui «è fondamentale investire in nuove infrastrutture, anche per diversificare le fonti e ridurre i rischi di dipendenza dai paesi produttori». La seconda è quella di far sì che l'hub del gas europeo sia l'Italia: «Tale ruolo può derivare da un lato dallo sviluppo dei cosiddetti corridoi prioritari che possono coinvolgere il sistema Italia e dall'altro da uno sviluppo organico dei servizi e prodotti del mercato del gas che permettano di congiungere in modo più compiuto il mercato italiano con quello dell'Europa continentale». Poi ci sono i siti di stoccaggio. Il gruppo energia di Assolombarda a questo proposito ricorda «il completamento della realizzazione e assegnazione della capacità di stoccaggio già prevista dal Decreto Legislativo 130/2010, ovvero ul-

teriori 2,3 miliardi di mc di working gas che si aggiungono a 1,7 miliardi già assegnati ed entrati in esercizio nel 2011».

La quarta mossa riguarda la riforma del meccanismo di concessione di distribuzione. In questo caso «occorre rendere rapidamente operativi tutti i regolamenti di gara per l'assegnazione delle concessioni così da favorire condizioni di trasparenza idonee anche alla partecipazione di nuovi operatori con evidenti benefici in termini di maturazione della concorrenza del mercato». L'ultima mossa è la completa deregulation dell'attività di vendita di gas naturale: «A più di 10 anni dall'entrata in vigore del Decreto Letta, il mercato del gas naturale ha raggiunto un livello di maturità tale da consentire una sempre più spinta deregulation delle attività libere».

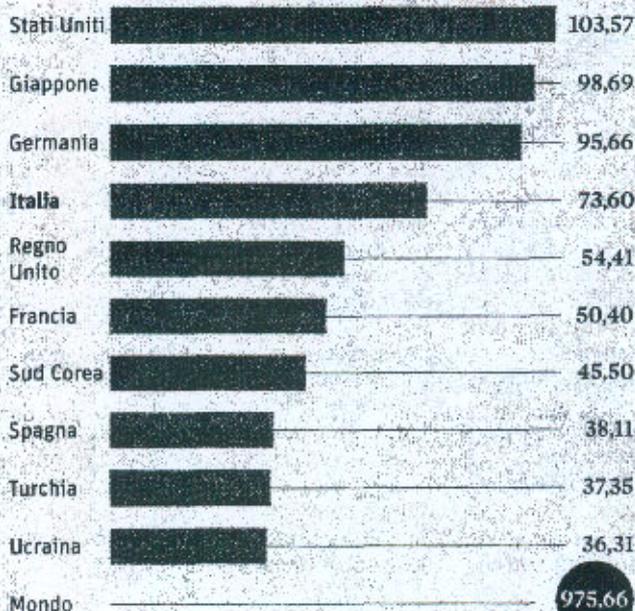
© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOI E GLI ALTRI

Il mercato del gas

I maggiori importatori mondiali nel 2010 - **Miliardi di metri cubi**



Fonte: fea



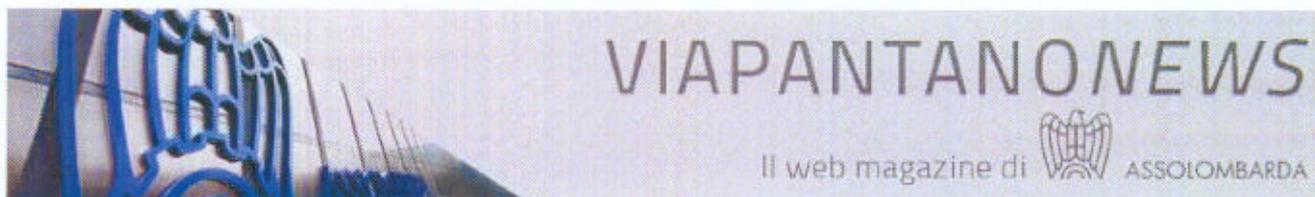
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gas: Assolombarda, 5 punti chiave per sicurezza e competitivita'

Uno studio dell'Associazione su tutta la filiera di settore

Milano, 19 mar - Adeguamento delle interconnessioni tra Stati membri, completamento dello sviluppo dei siti di stoccaggio, rapida attuazione delle norme per la riduzione del numero degli ambiti di concessione della distribuzione, deregulation dell'attivita' di vendita e mission di 'hub del gas' per l'Italia nel Sud Europa. Sono gli elementi chiave individuati da Assolombarda per proseguire efficacemente lo sviluppo di un mercato competitivo del gas naturale, a supporto del miglioramento della competitivita' delle imprese e del Paese. Il quadro della situazione emerge dal "Paper sulla liberalizzazione del mercato gas" messo a punto dal Gruppo Energia di Assolombarda. Il documento analizza gli aspetti caratteristici, pregi e difetti compresi, dell'intera filiera del gas in Europa e in Italia, a partire dall'estrazione fino agli usi finali, passando per le reti di trasporto, lo stoccaggio, la rigassificazione, le regole di distribuzione e di commercializzazione.

Tmm 19-03-12 12:42:24 (0205)



Gas naturale: il mercato che vorrebbero le imprese

lunedì, 19 marzo 2012

Uno studio di Assolombarda analizza le criticità del settore e individua alcune soluzioni per migliorare la sicurezza e sviluppare la competitività. In 5 mosse.



Trentotto pagine per analizzare caratteristiche, pregi e difetti dell'intera filiera del gas in Europa e in Italia, dall'estrazione fino agli usi finali, passando per ambiti strategici come le reti di trasporto, lo stoccaggio, la rigassificazione, le regole di distribuzione e di commercializzazione.

È il "Paper sulla liberalizzazione del mercato del gas" lanciato oggi da Assolombarda, da cui emerge in tutta la sua evidenza il quadro della situazione.

Una chiave imprenditoriale per leggere l'attuale situazione del mercato del gas naturale? Il documento, realizzato dagli esperti del Gruppo Energia, è anche qualcosa di più, perché interpreta le sfide che il sistema gas e il Paese si trovano ad affrontare come un'occasione propizia per incidere positivamente sull'efficacia e l'efficienza del sistema

gas italiano, portandolo a essere parte sempre più integrante del più ampio mercato europeo.

Sono cinque gli ambiti su cui Assolombarda propone di intervenire. E il primo non può che coincidere con la **sicurezza degli approvvigionamenti**: un obiettivo per cui è fondamentale investire in nuove infrastrutture, anche per diversificare le fonti e ridurre i rischi di dipendenza dai Paesi produttori.

Altra proposta praticabile, **far diventare l'Italia l'hub del gas nel Sud Europa**. Come? Da un lato, grazie ai cosiddetti corridoi prioritari, che possono coinvolgere il sistema Italia; dall'altro, sviluppando in modo organico servizi e prodotti sul mercato del gas che permettano di congiungere in modo più compiuto il mercato italiano con quelli dell'Europa continentale.

Quanto ai **siti di stoccaggio**, l'Associazione auspica il completamento della realizzazione e assegnazione della capacità di stoccaggio già prevista dal Decreto Legislativo 130/2010: in pratica, altri 2,3 miliardi di mc di working gas che si aggiungono ai 1,7 miliardi già assegnati ed entrati in esercizio nel 2011.

Sempre secondo l'Associazione, anche i **meccanismi di concessione di distribuzione** hanno bisogno di una robusta – e tempestiva – messa a punto. Per la precisione, occorre rendere operativi al più presto tutti i regolamenti di gara per l'assegnazione delle concessioni, in modo da favorire condizioni di trasparenza utili anche a stimolare la partecipazione di nuovi operatori: i benefici in termini di maturazione della concorrenza del mercato sarebbero evidenti.

E la **vendita**? Per il gas naturale, gli estensori del Paper sono decisamente favorevoli a una completa deregulation. A più di 10 anni dall'entrata in vigore del Decreto Letta, infatti, il mercato è abbastanza maturo da consentire una deregulation sempre più spinta delle c.d. attività libere.

Contenuti correlati

- [Paper sulla liberalizzazione del mercato del gas](#)
- [Paper sulla liberalizzazione del mercato elettrico](#)

spinta 'deregulation' delle cosiddette "attività libere".

(AGI)

Mi3/Car

19-MAR-12 13:07 NNNN

GAS: ASSOLOMBARDA, 5 PROPOSTE PER LIBERALIZZARE MERCATO
PIU' INTERCONNESSIONI TRA STATI, ITALIA SIA HUB SUD EUROPA

(ANSA) - MILANO, 19 MAR - Cinque punti per sviluppare il mercato del gas in Italia. E' la proposta contenuta nel 'Paper sulla liberalizzazione del mercato del gas' messo a punto dal Gruppo Energia di Assolombarda, che conta tra i suoi membri i principali operatori nazionali del settore.

Gli ambiti su cui intervenire, si legge in una nota, riguardano in particolare l'adeguamento delle infrastrutture di trasporto di interconnessione tra Stati, il ruolo dell'Italia come hub del gas nel Sud Europa, il completamento dei siti di stoccaggio previsti per complessivi 4 miliardi di metri cubi di gas, l'attuazione delle norme che prevedono la riduzione del numero di ambiti di concessione della distribuzione e la liberalizzazione dell'attività di vendita, dato che, secondo il documento, 'a piu' di 10 anni dall'entrata in vigore del decreto Letta, il mercato del gas naturale ha raggiunto un livello di maturità tale da consentire una sempre piu' spinta deregulation delle cosiddette attività libere'.

(ANSA).

VE

19-MAR-12 15:57 NNNN

Quotidiano Energia, 19.03.2012

Assolombarda: "Cinque mosse per il gas"

Cinque mosse per garantire al mercato del gas italiano sicurezza e competitività. E' quanto suggerisce Assolombarda in uno studio (disponibile sul sito di QE) elaborato dal Gruppo energia dell'associazione e intitolato "Paper sulla liberalizzazione del mercato del gas". Una ricetta che passa dalla realizzazione di nuovi gasdotti (anche nell'ottica di trasformare il nostro Paese in un hub del gas), agli stoccaggi, arrivando alle gare per la distribuzione e alla "deregulation" nella vendita.

Scendendo più nel dettaglio, il primo punto prevede "nuove infrastrutture, anche per diversificare le fonti e ridurre i rischi di dipendenza dai Paesi produttori". Il secondo è la realizzazione dell'Hub del gas europeo in Italia, da un lato tramite i cosiddetti "corridoi prioritari" dall'altro grazie a "uno sviluppo organico di servizi e prodotti sul mercato del gas che permettano di congiungere in modo più compiuto il mercato italiano con quelli dell'Europa continentale".

La terza mossa è il completamento della realizzazione e assegnazione della capacità di stoccaggio già prevista dal DL 130/2010, ovvero ulteriori 2,3 miliardi di mc di working gas che si aggiungono ai 1,7 miliardi già assegnati ed entrati in esercizio nel 2011. Poi ci sono le gare per la distribuzione, in merito alle quali "occorre rendere rapidamente operativi tutti i regolamenti" così da favorire "condizioni di trasparenza idonee anche alla partecipazione di nuovi operatori con evidenti benefici in termini di maturazione della concorrenza del mercato".

Quinto e ultimo punto è la "completa deregulation dell'attività di vendita di gas", visto che a più di 10 anni dall'entrata in vigore del Decreto Letta, il mercato ha ormai raggiunto un livello di maturità tale da consentirlo.</P><hr>

L'articolo è pubblicato al seguente indirizzo:

<http://www.quotidianoenergia.it/n.php?id=60927>

Gas: Assolombarda, 5 punti chiave per sicurezza e competitivita'

Uno studio dell'Associazione su tutta la filiera di settore

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 19 mar - Adeguamento delle interconnessioni tra Stati membri, completamento dello sviluppo dei siti di stoccaggio, rapida attuazione delle norme per la riduzione del numero degli ambiti di concessione della distribuzione, deregulation dell'attivita' di vendita e mission di 'hub del gas' per l'Italia nel Sud Europa. Sono gli elementi chiave individuati da Assolombarda per proseguire efficacemente lo sviluppo di un mercato competitivo del gas naturale, a supporto del miglioramento della competitivita' delle imprese e del Paese. Il quadro della situazione emerge dal "Paper sulla liberalizzazione del mercato gas" messo a punto dal Gruppo Energia di Assolombarda. Il documento analizza gli aspetti caratteristici, pregi e difetti compresi, dell'intera filiera del gas in Europa e in Italia, a partire dall'estrazione fino agli usi finali, passando per le reti di trasporto, lo stoccaggio, la rigassificazione, le regole di distribuzione e di commercializzazione.

Tmm

19-MAR-12 12:42 NNNN

Gas: Assolombarda, 5 punti chiave per sicurezza e competitivita' -2-

(Il Sole 24 Ore Radiocor) - Milano, 19 mar - Lo studio del gruppo Energia di Assolombarda non si limita a fornire gli strumenti necessari ad interpretare l'attuale situazione del mercato del gas naturale. Le sfide attuali che il sistema gas e il Paese si trovano ad affrontare potrebbero, spiegano, rivelarsi un'occasione propizia per incidere positivamente sull'efficacia e l'efficienza del sistema gas del nostro Paese, portandolo ad essere sempre piu' concretamente parte integrante del piu' ampio mercato europeo. L'associazione degli imprenditori lombardi propone quindi di intervenire e sul fronte della sicurezza degli approvvigionamenti afferma di ritenere fondamentale investire in nuove infrastrutture, anche per diversificare le fonti e ridurre i rischi di dipendenza dai paesi produttori. Per quanto riguarda il ruolo di "hub del gas europeo" spiega che puo' derivare da un lato dallo sviluppo dei cosiddetti "corridoi prioritari" che possono coinvolgere il sistema Italia e dall'altro da uno sviluppo organico di servizi e prodotti sul mercato del gas che permettano di congiungere in modo piu' compiuto il mercato italiano con quelli dell'Europa continentale. Per quel che concerne i siti di stoccaggio occorre, spiega Assolombarda, il completamento della realizzazione e assegnazione della capacita' di stoccaggio gia' prevista dal Decreto Legislativo 130/2010, ovvero ulteriori 2,3 miliardi di mc di working gas che si aggiungono ai 1,7 miliardi gia' assegnati ed entrati in esercizio nel 2011. Sul fronte della riforma dei meccanismi di concessione di distribuzione, secondo l'Associazione imprenditoriale occorre rendere rapidamente operativi tutti i regolamenti di gara per l'assegnazione delle concessioni cosi' da favorire condizioni di trasparenza idonee anche alla partecipazione di nuovi operatori con evidenti benefici in termini di maturazione della concorrenza del mercato. Infine, a piu' di 10 anni dall'entrata in vigore del Decreto Letta, il mercato del gas

naturale ha raggiunto un livello di maturita' tale da consentire "una sempre piu' spinta deregulation delle cosiddette attivita' libere".

Tmm

19-MAR-12 13:19 NNNN

ENERGIA: ASSOLOMBARDA, ITALIA PUO' DIVENTARE 'HUB' GAS SUD EUROPA

(AGI) - Milano, 19 mar. - Adeguamento delle infrastrutture di trasporto di interconnessione tra Stati membri; Italia come 'hub' del gas nel Sud Europa; completamento dello sviluppo dei siti di stoccaggio previsti per complessivi 4 miliardi di metri cubi di gas; rapida attuazione delle norme che prevedono la riduzione del numero degli ambiti di concessione della distribuzione e deregulation dell'attivita' di vendita. Sono questi gli elementi chiave individuati da Assolombarda per proseguire efficacemente lo sviluppo di un mercato competitivo del gas naturale, a supporto del miglioramento della competitivita' delle nostre imprese e del nostro Paese.

Il 'Paper sulla liberalizzazione del mercato del gas' messo a punto dal 'gruppo energia' di Assolombarda analizza gli aspetti caratteristici dell'intera filiera del gas in Europa e in Italia, a partire dall'estrazione fino agli usi finali, passando per temi strategici quali le reti di trasporto, lo stoccaggio, la rigassificazione, le regole di distribuzione e di commercializzazione. Le sfide attuali che il Paese si trova ad affrontare - spiega Assolombarda - potrebbero rivelarsi un'occasione propizia per incidere positivamente sull'efficacia e l'efficienza del sistema gas del nostro Paese, portandolo ad essere sempre piu' concretamente parte integrante del piu' ampio mercato europeo. (AGI)
Mi3/Car (Segue)

19-MAR-12 13:07 NNNN

ENERGIA: ASSOLOMBARDA, ITALIA PUO' DIVENTARE 'HUB' GAS SUD EUROPA (2)

(AGI) - Milano, 19 mar. - Per questo, sono cinque gli ambiti su cui Assolombarda propone di intervenire. Nel campo degli approvvigionamenti, l'associazione ritiene "fondamentale" investire in nuove infrastrutture, anche per diversificare le fonti e ridurre i rischi di dipendenza dai Paesi produttori; l'Italia potrebbe quindi diventare 'hub' del gas europeo da un lato attraverso lo sviluppo dei cosiddetti 'corridoi prioritari' che possono coinvolgere il sistema Italia e dall'altro tramite lo sviluppo organico di servizi e prodotti sul mercato del gas che permettano di congiungere in modo piu' compiuto il mercato italiano con quelli dell'Europa continentale. Nella ricetta di Assolombarda, anche il completamento della realizzazione e assegnazione della capacita' di stoccaggio gia' prevista dalla normativa, vale a dire ulteriori 2,3 miliardi di mc di working gas che si aggiungono ai 1,7 miliardi gia' assegnati ed entrati in esercizio nel 2011; sul fronte dei meccanismi di concessione di distribuzione, occorre "rendere rapidamente operativi tutti i regolamenti di gara per l'assegnazione delle concessioni cosi' da favorire condizioni di trasparenza idonee anche alla partecipazione di nuovi operatori con evidenti benefici in termini di maturazione della concorrenza del mercato". Infine, a piu' di 10 anni dall'entrata in vigore del 'Decreto Letta', secondo l'Associazione il mercato del gas naturale ha raggiunto un livello di maturita' tale da consentire una sempre piu'